



# Commissione federale per le questioni femminili CFQF

## Rapporto annuale 2016

### Priorità della Commissione nel 2016

- Parere sulla modifica della legge federale sulla parità dei sessi (LPar)
- Documento di posizione sull'introduzione di un congedo parentale di 24 settimane
- Partecipazione delle donne alla vita politica / Elezioni federali del 2015 / Studio sui media
- Attuazione in Svizzera della Convenzione ONU sui diritti delle donne

## 1. Attività svolte nel 2016

### 1.1 Parere sulla modifica della legge federale sulla parità dei sessi (LPar)

Nell'ambito della consultazione sulla modifica della legge sulla parità dei sessi conclusa nel marzo del 2016, la Commissione federale per le questioni femminili ha constatato che, persino 35 anni dopo l'inserimento nella Costituzione del diritto a un salario uguale per un lavoro di uguale valore e 20 anni dopo l'entrata in vigore della legge sulla parità dei sessi, le disparità di trattamento tra donne e uomini sul mercato del lavoro rimangono notevoli. Misure facoltative delle aziende – come quelle perseguite dal cosiddetto «Dialogo sulla parità salariale» – non sono sufficienti. L'introduzione di misure vincolanti che includano la possibilità di effettuare controlli e di irrogare sanzioni sembra inevitabile. La Commissione sostiene la proposta del Consiglio federale di obbligare le imprese con almeno 50 dipendenti a effettuare un'analisi interna dei salari e a farla verificare da un organo di controllo esterno. Chiede tuttavia che l'autorità preposta all'esecuzione delle nuove disposizioni di legge sia dotata di reali competenze di *enforcement*. Parallelamente, sono necessarie misure appropriate per imporre la parità salariale anche nelle aziende con meno di 50 dipendenti.

Il parere della CFQF è disponibile in francese e tedesco all'indirizzo

[www.ekf.admin.ch/ekf/it/home/documentazione/pareri.html](http://www.ekf.admin.ch/ekf/it/home/documentazione/pareri.html)

### 1.2 Documento di posizione sull'introduzione di un congedo parentale di 24 settimane

Nel suo documento di posizione pubblicato nell'aprile del 2016, la CFQF chiede l'introduzione di un congedo parentale retribuito e disciplinato dalla legge, della durata di 24 settimane, una parte delle quali obbligatoriamente riservate ai padri. Per le madri, il diritto a tale congedo inizia al termine del congedo maternità di 14 settimane, per i padri, al termine di un eventuale congedo paternità pure direttamente legato alla nascita di un figlio. Tale congedo parentale deve poter essere fruito durante i primi 12 mesi dalla nascita di un figlio. I genitori percepiscono un reddito sostitutivo pari all'80 per cento del reddito conseguito prima della

nascita del figlio fino a un massimo di CHF 196.– al giorno (stato: 1.1.2016) tramite le indennità per perdita di guadagno com'è il caso per esempio di chi presta servizio militare o civile.

La Commissione è convinta che un congedo parentale sia un investimento ragionevole nel futuro dell'intera società: dei bambini, delle madri e dei padri, delle famiglie e della piazza economica svizzera. Affinché anche dopo la nascita di un figlio, entrambi i genitori possano proseguire la propria carriera professionale e concordare un'equa ripartizione del lavoro, occorrono condizioni quadro migliori. Tra queste rientra il congedo parentale che promuove la partecipazione delle donne al mondo del lavoro e consente di eliminare gli stereotipi di ruolo. Una quota minima obbligatoriamente riservata ai padri è importante per rafforzare la loro presenza nella famiglia. Tenuto conto dell'evoluzione demografica in Europa, occorre sfruttare il potenziale di manodopera qualificata disponibile e contrastare la penuria di personale specializzato. Possibilità migliori di conciliare famiglia e lavoro accrescono la motivazione dei dipendenti, riducono la fluttuazione del personale e rafforzano la piazza economica svizzera.

Il documento di posizione della CFQF pubblicato nell'aprile 2016 è disponibile all'indirizzo [www.ekf.admin.ch/ekf/it/home/documentazione/pareri.html](http://www.ekf.admin.ch/ekf/it/home/documentazione/pareri.html)

La CFQF si è occupata di congedo parentale/congedo paternità anche nell'ambito dell'iniziativa popolare «Per un congedo parentale sensato – a vantaggio di tutta la famiglia» lanciata nel maggio del 2016 e degli atti parlamentari presentati nel 2015/2016. La Commissione è a favore di un congedo paternità come norma legata alla nascita di un figlio, ma non lo considera un'alternativa a un congedo parentale retribuito.

### **1.3 Partecipazione delle donne alla vita politica ed elezioni federali del 2015**

#### **1.3.1 Analisi dei risultati delle elezioni federali del 2015**

Su incarico della CFQF, Werner Seitz ha analizzato l'evoluzione della rappresentanza femminile a livello nazionale e l'ha confrontata con quella nei Parlamenti e nei Governi cantonali. Alle elezioni federali dell'ottobre 2015, la quota di donne elette in Consiglio nazionale ha superato per la prima volta la soglia del 30 per cento: dopo l'involuzione al 29 per cento accusata nel 2011 – la prima dall'introduzione del suffragio femminile – le donne hanno conquistato il 32 per cento dei seggi. Al Consiglio degli Stati, per contro, la presenza femminile è praticamente la metà (15,2%). Da questo appuntamento elettorale è nuovamente scaturito lo schema di ripartizione partitica delle donne elette rilevato sin dagli anni 1980, che vede la quota femminile superare la media nei partiti rosso-verdi e calare man mano che ci si sposta a destra sullo scacchiere politico. Statisticamente, le probabilità di elezione delle candidate e dei candidati si sono avvicinate: la quota di donne elette corrisponde all'incirca a quella delle donne candidate.

*L'analisi «Le donne alle elezioni federali del 2015: lo slancio si è esaurito. Con un excursus sulle donne alle elezioni dei Parlamenti e dei Governi cantonali nel periodo 2012/2015» è disponibile all'indirizzo*

[www.ekf.admin.ch/ekf/it/home/documentazione/studi-e-raccomandazioni.html](http://www.ekf.admin.ch/ekf/it/home/documentazione/studi-e-raccomandazioni.html)

### **1.3.2 Analisi della copertura mediatica delle elezioni federali del 2015**

Il 18 ottobre 2016 – un anno dopo le elezioni federali – sono stati pubblicati i risultati dello studio sui media. In politica, le donne hanno voce in capitolo tanto quanto gli uomini a dipendenza anche di come vengono rappresentate nei media. È quindi lecito chiedersi se questi ultimi diano equamente spazio a entrambi i generi oppure se con la loro copertura contribuiscono a mantenere la politica un feudo dominato dagli uomini. Uno studio commissionato dalla CFQF e dall'Ufficio federale delle comunicazioni UFCOM, e cofinanziato dalla Società svizzera di radiotelevisione SRG SSR ha esaminato in che modo i media hanno rappresentato le candidate e i candidati nelle ultime quattro settimane di campagna per le elezioni federali del 2015. Da un lato, è stata eseguita un'analisi quantitativa dei contenuti di alcuni media della Svizzera tedesca, romanda e italiana selezionati tra i giornali stampati tradizionali, i media online nonché i contributi audio e video dell'offerta online della SRG SSR. In quest'ottica, l'interrogativo di fondo era: nel periodo considerato, quali candidate e candidati di quali partiti, con quale frequenza e in relazione a quali temi hanno avuto voce o sono stati oggetto di contributi nei media esaminati? Dall'altro, è stata eseguita un'analisi quantitativa e qualitativa delle immagini per studiare la rappresentazione visiva delle persone candidate al Consiglio nazionale e al Consiglio degli Stati. In questo caso, gli interrogativi erano: nel periodo considerato, come, con quale frequenza in quale rapporto e in quali contesti le donne e gli uomini in generale o le candidate e i candidati sono stati rappresentati visivamente nei media? Sono state utilizzate modalità di presentazione legate al genere o stereotipi di genere?

I risultati dello studio mostrano un quadro eterogeneo fatto di progressi e di situazioni di stallo. La scomparsa pressoché completa dai testi e dalle immagini dei media esaminati degli stereotipi o dei modelli di genere nella rappresentazione delle persone candidate è un'evoluzione positiva. Ciò nonostante, in tutte le regioni linguistiche e in tutti i tipi di media, le candidate sono nettamente sottorappresentate rispetto alla loro quota nelle liste elettorali. Nel suo commento allo studio sui media, la CFQF invita pertanto i media ad accordare alle donne che fanno politica almeno lo spazio che da tempo esse occupano nella realtà politica.

#### **Maggiori informazioni:**

*Commento della CFQF allo studio su «Genere e media nella campagna per le elezioni federali del 2015»*

*Fiechtner Stephanie, Schönhagen Philomen e Puppis Manuel, Gender und Medien im Vorfeld der eidgenössischen Wahlen 2015, studio commissionato all'Università di Friburgo dall'Ufficio federale delle comunicazioni UFCOM e dalla Commissione federale per le questioni femminili CFQF, e cofinanziato dalla SRG SSR, Friburgo, 2016. Versione integrale disponibile solo in tedesco con sintesi in italiano, francese e tedesco.*

Tutti i documenti sono disponibili come PDF all'indirizzo

[www.ekf.admin.ch/ekf/it/home/documentazione/studi-e-raccomandazioni.html](http://www.ekf.admin.ch/ekf/it/home/documentazione/studi-e-raccomandazioni.html)

### **1.3.3 Incontro di rete sull'analisi delle elezioni e sulla copertura mediatica della campagna elettorale**

Il 13 dicembre 2016, insieme al gruppo interparlamentare donne, la CFQF ha organizzato a Berna un incontro per discutere i risultati dell'analisi delle elezioni federali del 2015 e lo studio sulla copertura mediatica delle candidate e dei candidati durante la relativa campagna elettorale. A tale incontro hanno partecipato oltre agli autori dell'analisi e dello studio anche alcuni rappresentanti dei sindacati dei media.

### **1.3.4 Edizione 2016 della rivista «Questioni femminili» dedicata a media, immagini di genere e politica**

L'edizione 2016 della rivista «Questioni femminili» contiene l'analisi delle elezioni federali del 2015 di Werner Seitz (cfr. cap. 1.3.1) e la sintesi dello studio «Genere e media nella campagna per le elezioni federali 2015» (cfr. cap. 1.3.2). Inoltre, le interviste e i ritratti di ricercatrici, sindacaliste e professioniste dei media fanno il punto del lavoro svolto a favore della parità nel mondo dell'informazione.

«Questioni femminili» esce una volta l'anno il mese di novembre e può essere scaricata all'indirizzo [www.ekf.admin.ch/ekf/it/home/documentazione/rivista-specializzata--questioni-femminili-frauenfragen-2016.html](http://www.ekf.admin.ch/ekf/it/home/documentazione/rivista-specializzata--questioni-femminili-frauenfragen-2016.html)

## **1.4 Attuazione in Svizzera della Convenzione ONU sui diritti delle donne**

### **1.4.1 Audizione della CFQF dinanzi Comitato CEDAW**

Il 31 ottobre 2016, in occasione della 65esima sessione del Comitato delle Nazioni Unite per l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle donne (CEDAW), si è tenuta a Ginevra un'audizione della CFQF quale istituzione nazionale indipendente per i diritti umani. Come nel 2009, in occasione della presentazione del terzo rapporto della Svizzera concernente l'attuazione della CEDAW, anche nel 2016, in occasione della presentazione del quarto e quinto rapporto, la CFQF ha inoltrato un parere scritto all'attenzione del Comitato CEDAW. Nel corso dell'audizione, i suoi due rappresentanti, nelle persone di Pierre-André Wagner, vicepresidente, e di Claudia Weilenmann, collaboratrice scientifica, hanno illustrato verbalmente la posizione della Commissione riguardo alla presenza nei media delle donne e alla loro partecipazione alla vita politica, al congedo parentale, alle quote di genere nei consigli di amministrazione e nelle direzioni aziendali, alle discriminazioni nell'assicurazione invalidità nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori a tempo parziale e alla mancata ripartizione dell'ammanto in caso di separazione e divorzio.

Il parere della CFQF è disponibile in francese e tedesco all'indirizzo [www.ekf.admin.ch/ekf/it/home/themen/diritti-delle-donne---diritti-umani.html](http://www.ekf.admin.ch/ekf/it/home/themen/diritti-delle-donne---diritti-umani.html)

Le ONG svizzere sono state sentite separatamente lo stesso giorno della CFQF, mentre la delegazione del Governo svizzero è stata sentita il 2 novembre 2016. Entrambe le audizioni sono state l'occasione per uno scambio di informazioni e di opinioni.

### **1.4.2 Prosecuzione dell'attuazione in Svizzera della Convenzione ONU sui diritti delle donne**

Consapevole che, sinora, le disposizioni della Convenzione ONU sui diritti delle donne (CEDAW) non hanno praticamente avuto alcun impatto sulla prassi giuridica svizzera, la CFQF ha commissionato l'elaborazione e di una guida elettronica aggiornata annualmente e consultabile dal 2012 sul suo sito web. Attualmente, tale guida è oggetto di un esame volto a verificare se la sua forma è ancora al passo con i tempi e in che modo integrarvi altri standard internazionali come la CEDU o la Convenzione di Istanbul. Per discutere questi interrogativi con esperti, il 7 dicembre 2016, la CFQF ha organizzato a Berna un seminario i cui risultati sono stati raccolti in un rapporto alla sua attenzione. Nella prima metà del 2017, la CFQF deciderà come intende procedere.

Parallelamente alla verifica del tool online, nell'anno in rassegna la CFQF ha altresì iniziato a occuparsi delle raccomandazioni (Concluding Observations) indirizzate dal Comitato CEDAW alla Svizzera nel novembre del 2016 e ha avviato un esame delle sue future priorità nell'accompagnamento dell'attuazione in Svizzera della Convenzione. Entrambe le attività si protrarranno nel 2017.

## **1.5 Altre attività**

### **1.5.1 Previdenza per la vecchiaia 2020**

Anche nel 2016, la Commissione si è occupata dell'imminente riforma della previdenza per la vecchiaia 2020, nel frattempo dibattuta in Parlamento, ribadendo che, a suo modo di vedere, l'età di pensionamento delle donne deve essere mantenuta a 64 anni. Al riguardo, ha rimandato al suo bilancio intermedio pubblicato nel 2015 e disponibile in francese e tedesco all'indirizzo [www.ekf.admin.ch/ekf/it/home/documentazione/pareri.html](http://www.ekf.admin.ch/ekf/it/home/documentazione/pareri.html).

### **1.5.2 Riabilitazione delle vittime di misure coercitive a scopo assistenziale**

A maggio e ottobre 2016, la tavola rotonda istituita dalla consigliera federale Simonetta Sommaruga si è nuovamente riunita in seduta. Temi chiave degli incontri ai quali la direttrice della CFQF ha partecipato con voto consultivo sono stati: la legge federale sulle misure coercitive a scopo assistenziale e i collocamenti extrafamiliari prima del 1981 (LMCCE; approvata dal Parlamento il 30 settembre 2016 entrerà verosimilmente in vigore il 1° aprile 2017), la sua attuazione e l'attività della Commissione peritale indipendente CPI incaricata di svolgere un'analisi scientifica degli internamenti amministrativi.

Dal 2007/2008, ossia da quando alcune donne ex-internate sulla base di una decisione amministrativa hanno chiesto il suo sostegno, la CFQF si adopera a favore della riabilitazione delle persone che hanno subito lo stesso provvedimento e, successivamente, anche delle altre vittime di misure coercitive a scopo assistenziale. Le decisioni in tal senso delle autorità erano fortemente influenzate dagli stereotipi di genere: molte donne e ragazze sono state sanzionate e rinchieste solo perché il loro comportamento era percepito come deviante rispetto alla norma (dei ruoli).

### **1.5.3 Modifica dell'ordine di priorità per l'assegnazione di aiuti finanziari ai consultori secondo l'articolo 15 della legge sulla parità dei sessi (LPar)**

Nell'agosto del 2016, la Commissione ha inviato ad Alain Berset uno scritto in cui chiedeva che l'attuale sostegno finanziario erogato ai consultori secondo l'articolo 15 della LPar fosse mantenuto anche dal 2017. La CFQF ritiene incomprensibile il riorientamento degli aiuti finanziari previsto dal Consiglio federale e inaccettabile il rinvio alla competenza primaria dei Cantoni: gli undici consultori regionali interessati dalla riduzione o dallo stralcio degli aiuti in questione hanno svolto e continuano a svolgere un lavoro essenziale che – questo è il timore della Commissione – rischiano di dover abbandonare completamente. Tale richiesta è tuttora rimasta lettera morta.

### **1.5.4 Diritti delle donne, cultura, religione**

Già nel 2010, la CFQF si era espressa su problematiche riguardanti la parità dei sessi e le pratiche culturali religiose in un documento di posizione che aveva innescato un intenso di-

battito nei media, nella politica e nel mondo della scienza. Poiché tale dibattito rimane di stretta attualità, nell'anno in esame la Commissione si è nuovamente chinata su questa tematica occupandosi, nelle sedute plenarie di luglio e novembre, dei recenti sviluppi e in particolare delle problematiche sorte in ambito scolastico o relative all'occultamento integrale del corpo. Ha inoltre deciso di integrare gli sviluppi in ambito giuridico e di politica sociale rilevanti degli ultimi anni nel documento di posizione del 2010 e di pubblicarne una versione aggiornata nel 2017.

Il documento di posizione del 2010 è disponibile all'indirizzo:

<https://www.ekf.admin.ch/ekf/it/home/documentazione/pareri.html>

### **1.5.5 Aggiornamento della rubrica «Donne Potere Storia»**

La documentazione «Donne Potere Storia» raccoglie i dati e i fatti salienti dal 1848 ad oggi riguardanti la politica, il diritto e la formazione. Le relative schede sono disponibili come PDF in italiano, francese e tedesco sul sito web della CFQF all'indirizzo

[www.ekf.admin.ch/ekf/it/home/documentazione/storia-della-parita--donne-potere-storia.html](http://www.ekf.admin.ch/ekf/it/home/documentazione/storia-della-parita--donne-potere-storia.html)

### **1.5.6 Manifestazioni e contatti**

Anche nel 2016, la presidenza e/o la direttrice della CFQF hanno presentato le tematiche di cui si occupa la Commissione nel quadro di numerose manifestazioni alle quali hanno preso parte. Tra queste figurano in particolare:

- 22 marzo e 23 agosto: incontri dei segretariati delle commissioni extraparlamentari
- 21 aprile: incontro dei servizi federali per una panoramica dei temi e delle sfide della politica dell'uguaglianza nella legislatura 2015–2019
- 28 aprile: sedute del Comitato consultivo del Centro svizzero di competenza per i diritti umani CSDU
- 2 maggio: relazione introduttiva sullo stato di avanzamento dell'uguaglianza fra donna e uomo in Svizzera presso la Kommission für Gesellschaftsfragen del Cantone di Lucerna
- 24 maggio: incontro con Lukas Bruhin, segretario generale della Segreteria generale del Dipartimento federale dell'interno DFI
- 31 maggio: incontro del gruppo interparlamentare donne in vista della sessione parlamentare in cui si discuterà la riforma della previdenza per la vecchiaia
- 24 agosto: incontro di lavoro annuale dell'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo UFU con organizzazioni femminili, maschili e per la parità di genere
- 6 settembre: secondo incontro nazionale dell'UFU per promuovere la parità salariale nel settore pubblico
- 20 settembre: evento di formazione continua dell'UFU su diritti delle donne, cultura e religione (con Elham Manea, membro della CFQF)
- 18 ottobre: incontro con il consigliere federale Alain Berset, capo del DFI
- 9 novembre: relazione introduttiva «40 anni di CFQF: Molte conquiste – Avanti verso nuove sfide» presso il club Soroptimist International di Berna
- 22 novembre: conferenza nazionale dell'UFU sulle autrici e sugli autori di violenza domestica
- 24 novembre: festeggiamenti per il 20esimo anniversario dell'Ufficio di coordinamento per le pari opportunità del Cantone dei Grigioni a Coira (Commissione al completo)

- 23 dicembre: input sul congedo parentale al forum di politica sociale presso la Hochschule für Angewandte Wissenschaften, Fachbereich Soziale Arbeit, di San Gallo

Il 10 maggio 2016, un gruppo di allieve e allievi della Kantonsschule Hottingen (ZH) ha visitato il Segretariato della Commissione federale per le questioni femminili e ha raccolto informazioni sull'attività della CFQF e sui recenti sviluppi nella politica dell'uguaglianza. La giornata rientrava in un progetto di studio sulla storia delle donne, sui loro diritti e sull'uguaglianza.

## **2. La CFQF come commissione extraparlamentare della Confederazione**

### **2.1 Plenum**

Nel 2016, la Commissione si è riunita in seduta plenaria in tre occasioni: il 9 marzo e il 4 luglio a Berna, e il 24/25 novembre a Coira. Il 24 novembre, la CFQF e l'Ufficio di coordinamento per le pari opportunità del Cantone dei Grigioni hanno festeggiato il 20esimo anniversario di quest'ultimo con un evento-aperitivo al quale hanno invitato rappresentanti della politica e della società civile nonché donne antesignane che si sono distinte per il loro impegno a favore dell'uguaglianza di genere nel Cantone. Durante la parte ufficiale hanno preso la parola Martin Jäger, consigliere di Stato capo del Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente DECPA, Silvia Hofmann Auf der Maur, capo dell'Ufficio di coordinamento, e Yvonne Schärli, presidente della CFQF.

### **2.2 Presidenza**

Dal 1° gennaio 2016, la carica di presidente della CFQF è ricoperta da Yvonne Schärli, già consigliera di Stato del Cantone di Lucerna, nominata dal Consiglio federale il 27 novembre 2015 nel quadro del rinnovo integrale della composizione delle commissioni extraparlamentari.

Nel 2016, il Comitato direttivo e il Segretariato della FQF si sono riuniti il 20 gennaio, il 16 febbraio, il 20 aprile, il 28 giugno, il 23 agosto, il 16 novembre e il 14 dicembre per pianificare e coordinare le attività della Commissione.

### **2.3 Segretariato**

Il Segretariato impiega tre persone per un totale di 1,5 unità lavorative con i seguenti gradi di occupazione: direttrice, 65 per cento; collaboratrice scientifica, 35 per cento; assistente amministrativa, 50 per cento. A queste si aggiunge una stagista universitaria con un grado di occupazione dell'80 per cento.

### **2.4 Budget**

Nel 2016, la Commissione ha avuto a disposizione CHF 190'700 (nel 2015: CHF 194'000).

### **2.5 Membri della Commissione**

Nominati nuovi membri per la legislatura 2016–2019, sono entrati in carica: Béatrice Bürgin dell'associazione mantello Schweizerischer Gemeinnütziger Frauen, Niklaus Flütsch (indipendente), Daniella Lützel Schwab Saija dell'Unione svizzera degli imprenditori USI ed Edith Siegenthaler delle Donne evangeliche svizzere DES. L'elenco completo dei membri è disponibile all'indirizzo: [www.ekf.admin.ch/ekf/it/home/la-cfqf/membri.html](http://www.ekf.admin.ch/ekf/it/home/la-cfqf/membri.html)

### **3. Attività previste nel 2017**

#### **Temi**

Lotta agli stereotipi di genere e al sessismo

Tutela dell'integrità personale / Protezione contro la violenza

Partecipazione delle donne alla vita politica

Salario uguale per lavoro uguale e di pari valore

Conciliabilità di lavoro e famiglia

Sicurezza sociale

#### **Compiti permanenti**

Elaborazione di pareri su progetti di legge rilevanti per le donne e la parità dei sessi, e collaborazione a progetti di revisione

Pubblicazione sul sito web della CFQF di pareri e informazioni sulle attività della Commissione riguardo a temi di attualità

Pubblicazione della rivista specializzata «Questioni femminili»

Organizzazione di eventi / Collaborazione e partecipazione e manifestazioni

Partecipazione a gruppi di lavoro e progetti della Confederazione

Scambio di pareri e collaborazione con ambienti specializzati, organizzazioni e istituzioni

*Traduzione: Sandra Verzasconi Catalano*